



Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N. 47-41582/2009

OGGETTO: Impianto di produzione energia elettrica da solare fotovoltaico localizzato presso l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane dell'Area Metropolitana Torinese sito in Castiglione T.se – Via Po, n. 2

Comune: Castiglione T.se

Proponente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.
Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Premesso che:

- In data 07/08/2009, la **Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.** con sede legale in C.so XI Febbraio, n. 14 Torino, ha presentato domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 14 dicembre 1998, n.40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto in oggetto, in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 36 dell'Allegato B2 "*impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda*";
- in data 20/08/2009 è stato pubblicato sull'Albo Pretorio Provinciale l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i.;
- in data 31/08/2009 con nota prot. n. 669165 gli enti interessati sono stati invitati a fornire pareri ed eventuali osservazioni utili ai fini dell'istruttoria.

Rilevato che:

- Il progetto prevede la realizzazione, in comune di Castiglione T.se, di un nuovo impianto fotovoltaico a terra per la conversione di energia solare in energia elettrica da 539 KWp distinto in 3 lotti.
- I terreni interessati sono localizzati all'interno del perimetro dell'impianto di depurazione centralizzato S. Garberoglio di Castiglione T.se, più precisamente interessano le aree a verde antistanti le linee di trattamento delle acque reflue urbane. L'impianto SMAT a

sua volta dista circa 190 m dalla sponda sx del F.Po e circa 150m dal confine del Parco Fluviale del Po – tratto torinese.

- Le principali caratteristiche tecniche dell'impianto in progetto sono:
 - Superficie disponibile 43.404 mq
 - Moduli 58
 - Potenza installata 539 kWp
 - Producibilità annua stimata 803.706 KWh/anno
- Nel dettaglio l'impianto sarà costituito da n° 58 moduli fotovoltaici di 50 mq ciascuno (10m x 5m circa) ad inseguimento biassiale posati su basamento in calcestruzzo armato cilindrico (diametro 3 m e altezza 0,8 m). I moduli saranno ancorati su strutture metalliche di sostegno in acciaio zincato a caldo e le celle saranno protette con uno strato di vetro resistente agli eventi atmosferici con particolare riferimento alla grandine.
- Le fondazioni dei plinti d'ancoraggio viene proposto secondo 2 modalità:
 - 1) plinto di cls interrato alla profondità di 2 m
 - 2) piastra in cls di 16 mq circa semplicemente appoggiata sul terreno.Le due modalità di ancoraggio saranno scelte, pannello per pannello, in funzione della loro ubicazione e della conseguente interferenza con i sottoservizi dell'impianto di depurazione.
- Per quanto concerne le caratteristiche tecniche dalla relazione tecnica si evince inoltre che:
 - Il campo fotovoltaico è posizionato su circa 4 ha nella zona centrale dell'impianto a margine della strada interna principale.
 - La resistenza al vento di ciascun modulo in posizione verticale viene garantita per venti con velocità superiore a 160 km/h.
 - Ogni stringa è dotata di 2 motori elettrici asincroni per la movimentazione sui 2 assi, completi di frenatura magnetica ed encoder per la determinazione della posizione.
 - Ciascun modulo da 9,3 kWp è dotato di quadro di bordo in inox contenente l'inverter e le sue protezioni, l'azionatore dei motori posizionatori e la RTU di controllo locale.
 - L'impianto fa riferimento ad un'unica cabina elettrica dotata di stazione meteorologica; quest'ultima avrà il compito di identificare eventi atmosferici eccezionali e comunicarne le caratteristiche al computer di gestione che orienterà i moduli in una posizione di sicurezza funzionale alla tipologia dell'evento.

Considerato che:

- L'istruttoria tecnica condotta dal gruppo di lavoro ha consentito l'evidenziazione di quanto in seguito elencato:
 - Dal punto di vista della **pianificazione territoriale e di settore**:
 - Le aree interessate dal progetto sono classificate dallo strumento urbanistico come "aree di servizi per impianti tecnologici".
 - Per quanto concerne il Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del fiume Po le aree rintrano all'interno della fascia C pertanto soggetto a quanto prescritto dalle NTA del Piano medesimo.
 - Dal punto di vista **tecnico - progettuale**:
 - Il progetto preliminare presentato non fornisce elementi di dettaglio in merito a:
 - descrizione delle opere compensative;
 - cronoprogramma e aree adibite nella fase di cantiere;
 - descrizione della modalità di ripristino delle aree interessate alla fine del periodo

- produttivo;
 - dimensioni della cabina elettrica;
 - localizzazione e dimensionamento dei cavidotti;
 - localizzazione della stazione meteorologica;
 - gestione del suolo nell'area occupata dall'impianto fotovoltaico;
 - modalità d'accesso all'area dall'impianto fotovoltaico e le eventuali interferenze con i servizi tecnici dell'impianto di depurazione.
- Per quanto concerne i possibili fenomeni di riverbero prospettati nella documentazione depositata, in considerazione della tipologia progettuale (biassiale ad inseguimento) si ritiene il fenomeno poco probabile e non significativo, tuttavia in sede di approvazione del progetto esecutivo, vista la presenza sul lato Ovest della SS 11 Padana Superiore andranno esplicitamente esclusi dai progettisti effetti sul traffico veicolare ivi transitante.
 - Viene prevista una vita economica dell'impianto di 20 anni e un ulteriore prolungamento della vita utile dell'impianto fotovoltaico fino a 30 complessivi.
 - Al momento della dismissione dell'impianto i rifiuti risultanti saranno completamente inerti e direttamente riutilizzabili in quanto costituiti da rifiuti non pericolosi:
 - Rottami ferrosi
 - Rame di cavi elettrici
 - Silicio e vetri di protezione.
- Dal punto di vista **ambientale**:

Suolo e sottosuolo

I singoli moduli sono collegati tra loro e alla cabina elettrica mediante cavidotti interrati.

Il sottosuolo è già connotato dalla presenza di sottoservizi dell'impianto di depurazione: tubazioni, canali, cavidotti. Andranno condotti in fase di progetto esecutivo gli opportuni approfondimenti geotecnici sulla portanza dei terreni nei lotti interessati.

I terreni interessati dall'intervento sono classificati come di classe II di capacità d'uso del suolo.

Paesaggio

L'impatto visivo verso le principali direttrici d'osservazione risulta ridotto in quanto i moduli sono ubicati nella parte interna dell'impianto di depurazione a circa 300 m dalla SS 11, nascosti dai digestori e dai gasometri, nonché ad un minimo di 180 m e ad un massimo di 400 m dall'argine del fiume Po nascosti alla vista dall'argine stesso che risulta più alto del singolo modulo orientato in posizione verticale.

Nel complesso l'impatto paesaggistico dell'impianto fotovoltaico può essere considerato trascurabile rispetto all'esistente (impianto di depurazione con vasche edifici e digestori).

Impatto acustico

L'impatto acustico verso l'esterno e verso l'interno del depuratore sarà presumibilmente, pur in assenza di dati di emissione certi, trascurabile in quanto le emissioni sonore vengono dichiarate di bassa intensità e l'impianto si inserisce in un contesto già caratterizzato da emissioni di tipo industriale. In sede dell'approvazione urbanistica andrà in ogni caso verificata la compatibilità con la classificazione acustica comunale.

Acque superficiali

L'unico utilizzo di acqua è previsto una volta ogni 15 gg per la pulizia dei pannelli. La metodologia di pulizia prevede la raccolta delle acque scolanti in un apposito contenitore da scaricare nell'impianto di depurazione.

Ritenuto che:

- L'impianto in progetto consentirà di produrre energia elettrica da fonte rinnovabile all'interno di un contesto già caratterizzato da impianti tecnologici e pertanto già sottratto all'uso agricolo.
- Gli impatti ambientali potenziali in fase di cantiere e di esercizio, in base ai dati forniti e a quelli presenti nelle banche dati, potranno essere superati e/o attenuati con il rispetto delle prescrizioni di seguito elencate.
- Per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto può essere escluso dalla fase di valutazione di impatto ambientale ex art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i., subordinatamente alle prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni relative ad **adeguamenti progettuali ed approfondimenti tecnico – ambientali** la cui ottemperanza dovrà essere verificata dall'amministrazione Comune di Castiglione T.se in sede di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.

- Dovranno essere descritti gli accorgimenti per limitare il sollevamento di polveri e l'impatto acustico in fase di cantiere.
- Dovranno essere descritte nel dettaglio l'area di sbancamento destinate al locale tecnico, nonché gli sbancamenti per la posa dei plinti di fondazione con un bilancio complessivo degli inerti e loro gestione.
- Dovrà essere previsto l'inerbimento dell'area del campo fotovoltaico.
- Dovranno essere predisposti interventi di manutenzione del verde e verifica dell'attecchimento delle specie seminate/impiantate ed eventuali alternative in caso di insuccesso per almeno tre anni successivi alla realizzazione dell'impianto.
- Dovrà essere redatto un dettagliato piano di dismissione dell'impianto.

Prescrizioni per la **realizzazione dell'opera**

- Il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento. Qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Valutazione di Impatto Ambientale.
- Per l'intera durata dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni ad assicurare la tutela dall'inquinamento da parte dei reflui originati dalle attività di cantiere, delle acque superficiali e sotterranee e del suolo, nel rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle disposizioni che potranno essere impartite dalle Autorità competenti in materia di tutela ambientale.
- In relazione agli interventi in progetto, deve essere valutata la necessità di regolamentare le attività di cantiere attraverso un provvedimento di autorizzazione in deroga ai sensi dell'art.6 Legge n.447/95 e art. 5 Legge Regionale 52/00.

Adempimenti

- All'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.
- Il Direttore dei lavori deve trasmettere sempre all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, in contemporanea alla comunicazione di avvio dei lavori e secondo le tempistiche concordate in fase di pianificazione del monitoraggio, una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate

da quelle contenute nella presente Determinazione. Essa dovrà, inoltre, prendere in esame, nei dettagli, tutti gli aspetti legati alla fase di cantiere del progetto definitivo, con particolare attenzione agli effetti che ciascun intervento può determinare sulle diverse componenti ambientali (ante-operam e post-operam).

Visti i pareri pervenuti dai soggetti interessati;

vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 52 del 25 ottobre del 2000;

vista la L. n. 447 del 26 ottobre del 2005;

visto il D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;

il D.lgs. 387/2003;

il D.M. 19 febbraio 2007;

visti gli art. 41 e 44 dello Statuto.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

DETERMINA

- di escludere il progetto: **Impianto di produzione energia elettrica da solare fotovoltaico localizzato presso l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane dell'Area Metropolitana Torinese sito in Castiglione T.se – Via Po, n. 2** presentato dalla **Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.**, dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i., subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni riportate in premessa:
 - Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti tecnico-ambientali;
 - Prescrizioni per la realizzazione del progetto;
 - Adempimenti.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 02/11/2009

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Paola Molina